

La Terapia Intensiva avrà letti “multifaccia” affidati i lavori per un milione di euro

L'intervento sarà concluso entro l'estate. I posti potranno diventare in totale sessanta

PIACENZA

● L'ospedale di Piacenza riprende fiato, ma intanto si fa i muscoli. L'intervento di potenziamento del reparto di Terapia intensiva - diventato simbolo della devastante battaglia al Covid - è stato ufficialmente affidato all'associazione temporanea di impresa (Ati) formata da Siram, in qualità di impresa capogruppo, San Gabriele Nuovaenergia, Allodi, Impresa Cella Gaetano, Croci Costruzioni, Impresa Generale Torri. La parte preliminare del can-

tiere è già stata avviata, per procedere ora entro la fine dell'estate alla riqualificazione degli spazi esistenti del “blocco A” dell'ospedale. Qui, vicino al reparto attuale di Terapia Intensiva che conserva i suoi quindici posti, saranno collocati altri letti ad alta complessità assistenziale: si tratta cioè di posti adattabili a più funzioni, sulla base dell'esigenza riscontrata dal personale medico. Letti “multifaccia” che, nel giro di pochi secondi, possono essere utilizzati per scopi diversi. In totale, si arriverà a 45 posti letto, i quali potranno diventare 60 in caso di emergenza sanitaria. I lavori dovrebbero chiudersi entro fine settembre e non intralceranno, garantisce l'Ausl, con la normale at-



Il reparto di Terapia Intensiva è stato “polmone” nella battaglia al Covid

tività quotidiana dell'ospedale. Nell'atto del direttore generale dell'Ausl Luca Baldino viene ricordata “la necessità di potenziamento dei posti di Terapia Intensiva del presidio a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”. A fine maggio era già stata sottolineata la necessità di realizzare, sulla base delle indicazioni fornite dalla direzione sanitaria generale, i nuovi reparti di Pneumologia-Terapia Intensiva e Medicina interna subintensiva. Il progetto esecutivo è stato redatto dal personale dell'Unità operativa Manutenzioni ed Energia e dei Lavori e Patrimonio. Il quadro economico preventivato è di un milione e 64mila euro. La cifra è così composta: 300mila euro da Enel Cuore; 100mila euro da donazioni di cittadini e imprese; 664mila euro di risorse pubbliche stanziare durante l'emergenza Covid. Nell'atto di Baldino viene ricordata l'urgenza dei lavori previsti. Responsabile del procedimento, l'ingegner Valerio Tagliaferri. **_malac.**